



Istituto Professionale di Stato " F. Martini"
per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
www.alberghieromontecatini.it



Piano annuale per l'inclusione **a.s. 2017-2018**

G.L.I.
(Gruppo di lavoro per l'inclusione)

Premessa

Il Piano annuale per l'inclusione è il progetto d'Istituto che contiene le indicazioni e le modalità volte a favorire l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali (BES).

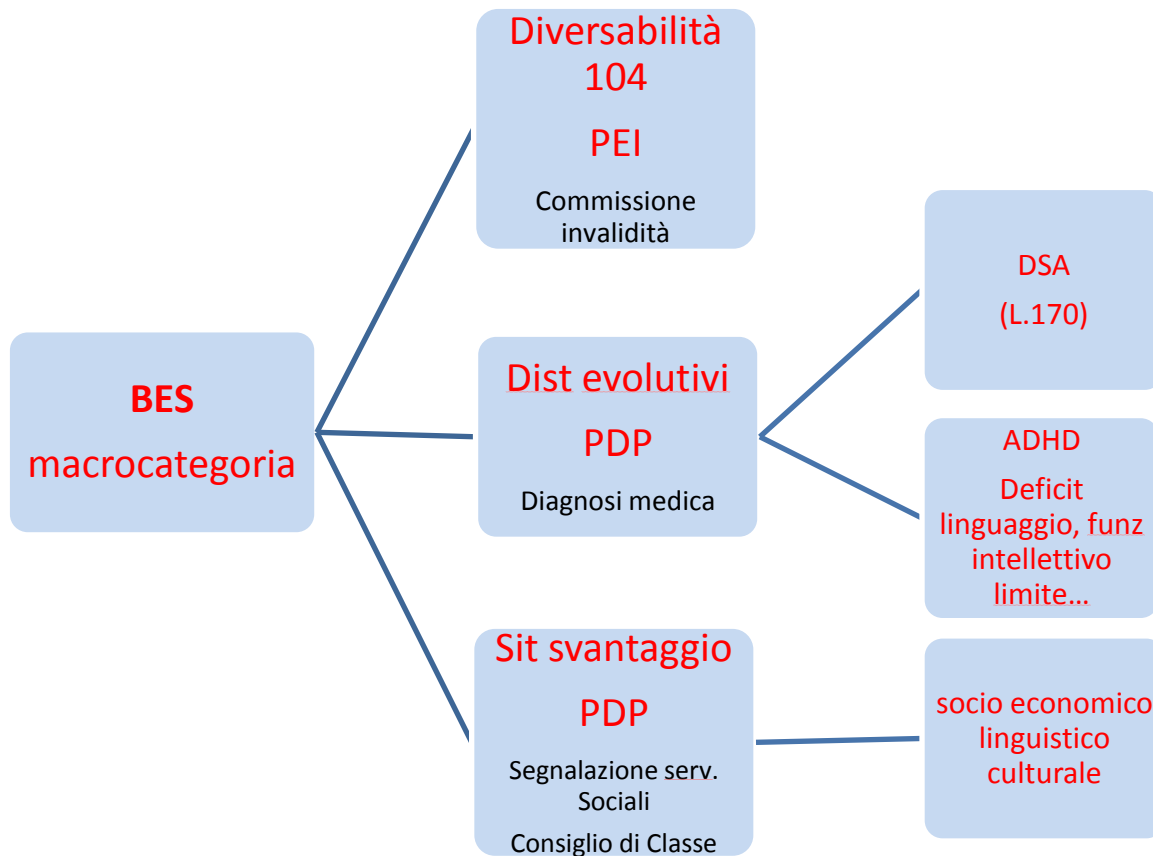
Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si fonda su una visione globale della persona che fa riferimento al modello della "Classificazione Internazionale del Funzionamento, disabilità e salute" (International Classification of Functioning, disability and health – ICF) dell'OMS. Con la chiave dell'ICF la lettura dei bisogni è in un'ottica culturale nella quale i fattori ambientali influiscono sullo stato di salute dell'individuo. In questa prospettiva la disabilità non riguarda il singolo, bensì tutta la comunità; ogni persona nell'arco della sua vita può essere, anche solo temporaneamente, portatrice di bisogni e limitazioni specifiche, di "disabilità", quindi, che necessitano di un modello flessibile, integrato e soggetto a revisioni.

I BES comprendono tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

I "disturbi evolutivi specifici" comprendono, oltre ai disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo – per la comune origine nell'età evolutiva – anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività, mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico.

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità delle risposte possibili, richiedono l'articolazione di un progetto globale, il Piano Annuale per l'Inclusività che valorizzi le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

Il Piano di inclusione vuole dare dunque l'impianto metodologico ed organizzativo per migliorare il livello di inclusività della comunità scolastica.



Indice

Premessa	pag 2
1. Strumenti per la valutazione del livello di inclusività dell'istituzione scolastica	pag. 4
2. Struttura e funzioni del Gruppo di lavoro per l'inclusione GLI	pag 4
3. Modalità di stesura e di monitoraggio PEI e PDP	pag 6
4 Modalità di monitoraggio e verifica finale del Piano annuale per l'inclusività	pag 6
5. Analisi statistica dei risultati scolastici relativi ai BES	pag 6
6. Coinvolgimento delle famiglie	pag. 6
7. Formazione dei docenti	pag. 7
8. Alunni in situazione di svantaggio economico - Progetto "Per un amico"	pag. 7
9. Analisi dei punti di forza e di criticità	pag. 7
10. Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno	pag. 11

-1-

Strumenti per la valutazione del livello di inclusività dell'istituzione scolastica

La fase di autoanalisi è fondamentale per “misurare”, nel modo più oggettivo possibile, il grado di inclusività dell'istituto e individuare gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di ogni alunno. L'autoanalisi è funzionale all'individuazione delle aree di debolezza e delle priorità su cui fondare un piano di miglioramento; va quindi effettuata attraverso modalità e strumenti di registrazione condivisi: griglie di rilevazione, colloqui e attività di conoscenza a vari livelli, sia della situazione relativa alla singola classe che dell'intera comunità scolastica. Quest'anno l'autoanalisi si è svolta non solo sulla base di un esame quantitativo, ma anche tramite focus group. Stiamo tuttavia prendendo in esame gli strumenti suggeriti dalla C.M. n 8 del 6-03-2013 l'Index per l'inclusione e il progetto Quadis.

Siamo orientati verso una rielaborazione dell'Index per l'inclusione, ma ci atterremo alle decisioni prese a livello territoriale.

L'Index è un manuale di procedure di autoanalisi scritto da Booth e Ainscow, pubblicato nel 2000 dal Centre for Studies on Inclusive Education, che propone degli indicatori e dei questionari per la rilevazione. Attraverso le sue domande dà lo strumento per «vedere di nuovo», per rendersi conto di come stanno veramente le cose.

-2-

Struttura e funzioni dei Gruppo di lavoro per l'inclusione

a. Gruppi di lavoro per l'inclusione

Nell'Istituto saranno operativi i seguenti gruppi di lavoro:

- ✓ GLI Gruppo di lavoro per l'inclusione che sarà formato dai membri del Gruppo di lavoro e di studio per l'handicap dell'Istituto (GLHI), ma, dovendo estendere le sue competenze alle problematiche relative a tutti i BES, sarà integrato da altre risorse specifiche;
- ✓ GLIM Gruppo di lavoro per l'inclusione per il monitoraggio (sottogruppo operativo del GLI);
- ✓ GLH operativi, uno per ogni alunno BES, sarà costituito dai singoli consigli di classe, eventualmente integrati da membri del GLI o dall'equipe che ha in carico il singolo caso.

Il GLI per l'anno scolastico 2016-17 sarà così composto:

interni:

Il Dirigente Scolastico prof. Riccardo Monti.

docenti di sostegno:

prof.sse Ficini Benedetta e Del Vigna Luisella

docenti curricolari con funzioni organizzative:

prof.ssa Donella Meucci (responsabile formazione delle classi), prof.ssa Maria Grazia Ciambella (coordinatrice di consiglio di classe)

docente esperto delle problematiche relative ai BES:

prof.ssa Raffaella Belloni (docente di sostegno e psicologa)

rappresentanti dei genitori degli alunni:

sig.ra Rabai

esterni:

Rappresentante dell'USL 3: dott.ssa Patrizia Iacopini (neuropsichiatra infantile SMIA Valdinievole)

Rappresentanti dei servizi sociali Società della Salute della Valdinievole: dott.sse Fucci e Brizzi

Rappresentanti della Fondazione MAiC di Pistoia: dott. Giuliano Giuntoli (psicologo MAiC).

b. Funzioni dei gruppi di lavoro

- Il GLI si riunirà 2 volte all'anno (all'inizio e alla fine di ciascun anno scolastico) e avrà i seguenti compiti:
- rilevazione dei BES inseriti nelle varie classi
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi avviati
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi
- elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno), adattamento del Piano a settembre dell'anno successivo
- monitoraggio e verifica del Piano Annuale per l'Inclusività
- mantenimento di contatti con il CTS, i servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).

Il GLIM sarà eletto nella prima seduta dal GLI e rappresenterà il suo "braccio" operativo

- terrà monitorata l'erogazione del Piano annuale per l'inclusività,
- terrà contatti con i coordinatori dei consigli di classe ed i referenti dei singoli casi
- svolgerà verifiche in itinere
- accoglierà le richieste dei GLH operativi
- potrà all'occorrenza convocare il GLI.

I GLH operativi che possono coincidere con i singoli consigli di classe, opportunamente integrati o, a secondo del caso, da gruppi più snelli, si riuniranno almeno 2 volte l'anno (stesura e verifica dei PEI e dei PDP) con il compito di definire gli interventi didattico/educativi ed individuare le strategie e le metodologie utili a favorire la piena partecipazione degli studenti con bisogni educativi speciali al contesto di apprendimento.

In sintesi i compiti dei GLH operativi si possono riassumere come segue:

- osservazione della classe nelle sue dinamiche di funzionamento;
- individuazione e segnalazione degli studenti con bisogni educativi speciali al GLI;
- definizione di una programmazione didattica pedagogica che tenga conto della necessità di individualizzazione e personalizzazione degli interventi (PEI e PDP);
- applicazione di strategie inclusive all'interno della didattica comune, anche con l'adozione di metodologie didattiche attive e con l'utilizzo di misure dispensative e strumenti compensativi adeguati;
- confronto e condivisione con le famiglie e gli alunni;
- monitoraggio e verifica dei PEI e dei PDP;
- segnalazione di eventuali proposte al GLI

All'interno di ciascun Consiglio di classe il Coordinatore del Consiglio di Classe svolgerà per ogni alunno BES funzioni di raccordo, comunicazione interna ed esterna e promozione della collegialità. Nello specifico avrà le seguenti funzioni:

- curare la redazione del PDP o del PEI collaborando con gli altri docenti del Consiglio di classe, con l'equipe specialistica che ha in carico il caso e con la famiglia dell'alunno;

- curare la comunicazione e i rapporti tra famiglia, colleghi e operatori socio-sanitari;
- curare la raccolta della documentazione e l'aggiornamento del fascicolo personale che contiene la documentazione del percorso scolastico e formativo dello studente.

-3-

Modalità di stesura e di monitoraggio PEI e PDP

Per quello che riguarda i modelli di PEI per gli alunni certificati ai sensi della 104/92 e di PDP per gli alunni DSA e BES verranno utilizzati:

- per il PEI, il modello fornito dall'Ufficio Scolastico Territoriale (percorso B);
- per il PEI percorso A, il modello fornito dall'Ufficio Scolastico Territoriale integrato con il dettaglio delle discipline;
- per i DSA, il modello già in uso nell'istituto;
- per le altre tipologie di BES lo stesso modello utilizzato per i DSA con la prima pagina modificata;
- per i BES con svantaggio linguistico-culturale nuovo modello.

I vari modelli di PEI e PDP sono inseriti nell'area GLI del sito della scuola.

I PEI ed i PDP saranno elaborati, dopo una fase preliminare di osservazione, dai docenti dei Consigli di Classe corrispondenti di ciascun alunno, non oltre il 30 novembre. Sia nei PEI che nei PDP, oltre una parte generale, ci sarà una parte specifica per ciascuna disciplina dove saranno individuati obiettivi, strategie di intervento, mezzi e strumenti, eventuali misure dispensative, sostitutive e compensative, modalità di verifica e di valutazione. Si prevede una verifica finale dei PEI e dei PDP e, in caso di situazioni particolari, potranno essere svolte verifiche straordinarie.

-4-

Modalità di monitoraggio e verifica finale del Piano annuale per l'inclusività

Il GLI nella prima riunione dell'anno scolastico ha individuato un gruppo di lavoro più snello che svolgerà periodiche verifiche del Piano annuale per l'inclusività (GLI di Monitoraggio).

Durante le verifiche periodiche il GLIM monitorerà il proseguire del Piano in relazione ai risultati verificati. Il gruppo potrà richiedere la convocazione del GLI e proporre, in itinere, eventuali modifiche o integrazioni al Piano, in base alle esigenze che dovessero emergere. Per valutare la situazione il GLIM prevede la somministrare di questionari ai vari Consigli di Classe.

-5-

Analisi statistica dei risultati scolastici relativi ai BES

Al termine dell'anno scolastico il GLIM raccoglierà ed elaborerà i dati relativi a promozioni, debiti e ripetenze, confrontando i dati in base alle medie nazionali e di istituto; i dati saranno posti all'attenzione del Collegio dei Docenti e del GLI per le opportune riflessioni.

-6-

Coinvolgimento delle famiglie

Le famiglie saranno coinvolte nelle varie fasi del piano didattico personalizzato o del piano educativo individualizzato:

- fase di osservazione indiretta
- stesura del PDP o del PEI
- eventuali verifiche in itinere
- verifica finale
- indicazioni per l'anno scolastico successivo.

-7-

Formazione dei docenti

In base alle rilevazioni effettuate all'interno dei Consigli di Classe, saranno individuate tematiche di particolare rilevanza e urgenza da affrontare tramite corsi di formazione tenuti da esperti esterni o interni.

-8-

Alunni in situazione di svantaggio economico - Progetto "Per un amico"

A causa della situazione economica attuale, sempre più famiglie si trovano in condizioni economiche precarie. Per ciò anche questo anno porteremo avanti il progetto "Per un amico". Ogni alunno può donare i libri (anche uno solo) o le divise che non gli servono più, ma che sono ancora in uso nell'Istituto, ad uno studente che in questo particolare momento è in difficoltà. Chi aderisce all'iniziativa consegnerà i libri e divise aiferenti presenti nelle tre sedi che provvederanno a farli avere all'amico che ne ha bisogno. Inoltre abbiamo acquistato delle dotazioni di libri per il comodato d'uso, saranno consegnati agli studenti che ne faranno richiesta dopo aver sottoscritto il regolamento del comodato.

Gli interventi e l'organizzazione sono, ovviamente, legati alle effettive disponibilità della scuola in termini di risorse umane e finanziarie.

-9-

Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
BES totali	333
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	78
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	75
2. Altre tipologie BES	255
➤ DSA	165
➤ BES non DSA	90
3. Stranieri	136

➤ Stranieri in difficoltà con l'italiano	8
➤ Stranieri con PDP	5
Totali	333
% BES su popolazione scolastica	23%

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	-
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	-
Funzioni strumentali / coordinamento	Funzione strumentale + 3 referenti uno per plesso	si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Funzione strumentale	si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		no
Docenti tutor/mentor		no

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	-
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	-
	Altro:	
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si

	Rapporti con CTS / CTI	si				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	-				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	-				
	Progetti a livello di reti di scuole	-				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale/ italiano L2	-				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X			

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Punti di forza

- Docente funzione strumentale,
- docenti referenti di plesso,
- mansionari per docenti di sostegno e coordinatori in merito alle procedure per l'inclusione
- modelli per la redazione dei PEI, PDP e relazione esame di stato
- organizzazione per stesura del PEI e PDP
- continuità educativa e didattica alunni certificati

Punti di criticità

- Comunicazione capillare delle singole situazioni
- corretto utilizzo e consultazione delle informazioni e materiale fornito
- elevato numero di alunni con BES
- alto numero docenti di sostegno (anche non specializzati)
- non sempre formazione adeguata alle situazioni presenti nell'istituto
- indicazioni di didattica, verifica e valutazione alunni BES
- 3 sedi

-10-

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Area del processo: Orientamento e continuità con la scuola secondaria di primo grado						
Obiettivo di processo: Miglioramento della capacità di accoglienza in continuità.						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Data di inizio	Termine previsto	indicatori	target	Modalità di monitoraggio
Orientamento in entrata (104)	Ficini Del Vigna	dicembre	febbraio	N° scuole contattate	20	N° email e n° incontri
				N° famiglie Contattate tramite scuola media	30	N° incontri
				Documenti prodotti	1	Evidenze documento
				Scheda presentazione	1	Evidenze documento
				Soddisfazione attività	80%	customer

Area del processo Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						
Obiettivo di processo aumentare le occasioni di formazione del personale sulle varie tematiche dell'inclusione						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Data di inizio	Termine previsto	indicatori	target	Modalità di monitoraggio

Formazione	Ficini Del Vigna	settembre	giugno	N° corsi realizzati	7	circolari
				N° docenti partecipanti	Almeno un corso a docente (160)	Fogli firme
				N° ore di formazione	21	circolari
				Gradimento attività	80% di gradimento	Questionario finale

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 11-05-2017

Confermato dal Collegio dei docenti in data 07-09-2017